

al processo di apprendimento • centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; • favorire l'acquisizione di competenze collaborative; • promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. I destinatari sono tutti gli alunni che manifestino:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003); tutti gli alunni che si trovino in svantaggio: socio-economico, linguistico e/o culturale.

Il nostro Istituto propone attività di aggiornamento e formazione per i docenti per potenziare le metodologie dell'apprendimento cooperativo e del tutoring, sia a livello di gruppo- classe attraverso

- l'utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring;
- il potenziamento del metodo di studio soprattutto nelle classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza;
- il recupero dei prerequisiti per le classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza;
- l'attivazione di percorsi inclusivi;
- l'elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline; sia a livello specifico per l'alunno con BES attraverso la stesura, frutto di un'elaborazione collegiale, di un piano personalizzato che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, le scelte educativo-didattiche:

A) Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata è prevista la formulazione del Piano educativo Individualizzato ad opera del Gruppo di lavoro per l'handicap (GLH).

B) Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) le misure indicate riguarderanno le metodologie didattiche attraverso un'azione formativa individualizzata e personalizzata e attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative. Negli altri casi si potranno esplicitare progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e gli strumenti e le strategie didattiche.

L'attivazione del PDP è deliberata in Consiglio di classe, con l'approvazione della Dirigente Scolastica, dei docenti e delle famiglie le quali autorizzano in forma scritta il trattamento dei dati sensibili e condividono il percorso formativo indicato dalla scuola.

Nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa risulta necessario quindi indicare:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente; • il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;

- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento;
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) si riunisce almeno due volte all'anno per programmare e verificare l'attività didattica e il Piano Educativo Individualizzato (PEI). A livello di Istituto funziona il GLHI, composto da Dirigente, Insegnanti di sostegno e Rappresentanti Equipe Socio-Sanitaria territoriale, con i compiti di: monitorare e valutare l'efficacia e le problematiche dei percorsi di apprendimento predisposti a livello d'Istituto; provvedere all'acquisto di materiali specifici (3° Istituto comprensivo Giarre- CTS,CTRH), curare ogni altra problematica a carattere generale riguardante l'inserimento degli alunni. Al fine di evitare forme d'isolamento e di favorire una vera integrazione, l'insegnante di sostegno dovrà: impostare con i colleghi il PEI (Piano Educativo Individualizzato) degli alunni assegnati e renderlo operativo verificando con il gruppo GLI le varie fasi attuative; offrire all'intera classe/sezione/scuola una gamma di opportunità educative all'interno delle quali sia il bambino disabile sia tutti gli altri alunni possano trovare idonee risposte ai bisogni evidenziati.

Il nuovo Pei

Il nuovo modello si basa sulla verifica della condizione di disabilità in età evolutiva nell'ottica dell'integrazione a scuola e sul **Profilo di Funzionamento**. Quest'ultimo comprende la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale. Il nuovo modello mette in atto le indicazioni dell'**art. 7 del D.lgs. 66/2017** e presta particolare attenzione all'individuazione dei **facilitatori e barriere all'apprendimento ed all'inclusione**. Strumento di progettazione educativo-didattica, si deve stilare a partire dalla scuola dell'infanzia ed ogni qualvolta si rivelano nuove condizioni di funzionamento dell'alunno.

La **durata è annuale** relativamente agli obiettivi educativo-didattici da perseguire, alle metodologie ed agli strumenti da adottare. Tra un passaggio di grado scolastico all'altro od in caso di trasferimento in altra scuola, richiede lo scambio di informazioni tra i docenti.

Nel PEI vengono indicate le **modalità di verifica e valutazione** in riferimento alla programmazione personalizzata, le attività di inclusione all'interno della classe. Si propongono anche **progetti educativi specifici**, le ore di sostegno alla classe, gli interventi di supporto igienico sanitario.

Il GLO, **Gruppo Operativo per l'Inclusione**, elabora ed approva il PEI.

Il GLO è presieduto dal DS ed è composto dai seguenti soggetti:

- Consiglio di classe e docenti di sostegno
- Genitori dell'alunno o chi ne esercita la patria potestà
- Figure professionali interne alla scuola, vale a dire referenti di sostegno e docenti del GLI
- Figure esterne, come assistente all'autonomia ed alla comunicazione, rappresentanti del GIT
- Rappresentante dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di riferimento della scuola

- Gli studenti se frequentanti le scuole superiori
- Eventuale esperto indicato dalla famiglia ed autorizzato dal DS, con valore solo consultivo
- Personale ATA che collabora all'assistenza di base
- Eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola (medici, psicopedagogici)